

28 APRILE 2014

## Auto: dal 6 maggio nuovi eco-incentivi

In arrivo nuovi incentivi per le auto ecologiche: da quelle a metano a quelle elettriche. Il decreto ministero Sviluppo stanziava 31,3 milioni di euro

di Flavia Landolfi

Partirà il 6 maggio la corsa agli incentivi per le auto e i furgoni ecologici a "basse emissioni complessive". Ma con alcune novità rispetto all'anno passato. Il provvedimento del ministero dello Sviluppo economico è atteso a giorni, dopo il varo della Corte dei conti, e contiene una nuova ripartizione dei fondi per il 2014 che quest'anno ammontano a un piccolo "tesoretto": 63 milioni circa, di cui 32 di quest'anno e altri 31 milioni circa "avanzati" dal 2013. La novità è tutta per i cittadini che nel 2014 potranno accedere al 50% dei finanziamenti sul piatto, contro il 15% circa dello scorso anno, terminato in un batter di ciglia. Si assottiglia, rispetto al 2013, la quota a favore delle flotte aziendali che però potranno comunque contare su una cospicua metà delle risorse disponibili. A condizione che le imprese rottamino un mezzo con un'anzianità di oltre 10 anni.

Il finanziamento è in realtà più articolato e non "premia" una categoria di veicoli ecologici rispetto a un'altra. Il 15% delle risorse andranno infatti ai veicoli elettrici "puri" (a emissioni zero) e a quelli con emissioni di CO<sub>2</sub> (che non è un inquinante ma un gas serra prodotto dalla combustione) fino a 50 grammi per chilometro. Un altro 35% è invece destinato alle categorie "superiori", gli ibridi, e le vetture a gas (a gpl o metano), con emissioni fino a 95 grammi per chilometro. In questi casi per accedere ai fondi non è necessario rottamare un veicolo inquinante.

C'è poi il capitolo delle flotte aziendali, quelle di piccole dimensioni e non a uso promiscuo ma utilizzate, come recita il provvedimento, "come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa". In questo caso il requisito indispensabile per godere del bonus è quello di rottamare un veicolo al di sopra dei dieci anni di anzianità.

Contemplati anche dei tetti di sconto: si va dai 5.000 euro dei veicoli fino a 50 grammi di CO<sub>2</sub> per chilometro, ai 2.000 euro per quelli fino a 120 grammi, passando per la soglia massima di 4.000 euro per le auto ibride, quelle cioè fino a 95 grammi di CO<sub>2</sub> per chilometro percorso.

Lo sconto sul prezzo dei veicoli è dato dal contributo statale per una quota del 50% e per un altro 50% dallo sconto del rivenditore, il quale per la parte che riguarda lo sconto si rifà sul concessionario che a fronte dello sconto praticato godrà di un credito di imposta. Spetterà ai rivenditori incaricarsi delle domande di accesso ai finanziamenti.

## **CORRIERE DELLA SERA**

### **VERSO LA RIPRESA**

Milano, 28 aprile 2014 - 20:00

## **Auto, dal 6 maggio nuovi incentivi**

***Il decreto del ministero dello Sviluppo Economico che stanziava 31,3 milioni di euro***

**di Alessandro Marchetti Tricamo**

Tornano gli incentivi per le auto verdi. Secondo un decreto firmato lo scorso 3 aprile dal ministro dello sviluppo economico Federica Guidi, saranno disponibili a partire dal prossimo 6 maggio. Le vetture interessate sono elettriche, ibride e alimentate a gas (gpl o metano) con emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori a 120 grammi per km. A queste, si aggiungono solo in maniera "virtuale" visto che nessuna industria automobilistica le ha in listino, anche quelle a idrogeno.

### ***Le risorse disponibili***

A disposizione per il 2014 ci sono 31,3 milioni di euro. A questi si aggiungono le risorse non utilizzate (da parte delle aziende e delle amministrazioni, la quota dedicata ai privati si è esaurita in pochi giorni) nel 2013, per un totale di 63,4 milioni di euro.

### ***I contributi per i privati***

I fondi sono distribuiti in questo modo: 9,51 milioni di euro (15% del totale) sono destinati a tutte le categorie di acquirenti, privati inclusi, per l'acquisto di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 50 grammi per km. In pratica solo veicoli elettrici. Il massimo importo del contributo è pari al 20% del prezzo del veicolo e in ogni caso non superiore ai 5 mila euro. Altri 22,2 milioni di euro (35% del totale) sono destinati, sempre a tutte le categorie di acquirenti, privati inclusi, per l'acquisto di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 grammi per km. Anche in questo caso non c'è alcun obbligo di rottamazione di un vecchio veicolo. In questa categoria, ricadono auto ibride, piccole city car e alcune compatte a gpl o metano. L'importo massimo che si può ottenere è di 4 mila euro.

### ***I contributi per aziende e amministrazioni***

La metà dei fondi, 31,7 milioni di euro, sono invece erogati per l'acquisto di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km destinati all'uso di terzi o utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni, e destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa. In questo caso è necessario per ricevere il contributo rottamare un veicolo di almeno 10 anni. L'entità massima dei contributi segue quella precedente, con l'aggiunta della possibilità di acquistare anche veicoli con emissioni di CO2 fino a 120 grammi per km con un contributo però limitato a 2 mila euro. Rispetto agli incentivi del 2013, ci sono dunque più risorse per i privati ma resta per aziende e amministrazioni il vincolo della rottamazione di un veicolo di età superiore ai 10 anni, aspetto che limitò l'efficacia della precedente campagna (quante sono le aziende che hanno nel proprio parco vetture con più di 10 anni?) tanto che quella quota parte dei fondi ne venne utilizzata solo una piccola parte (solo 5 milioni dei 40 disponibili).



## **Tornano gli incentivi, si parte il 6 maggio**

Contributi per le ecologiche di nuovo in pista: sconti fino a 5000 euro, nella lista anche auto a Gpl e Metano. Fuori le bici a pedalata assistita. Non si privilegia nessuna tecnologia fra quelle ecologiche, ma si guardano solo le emissioni di CO2 non superiori, rispettivamente a 120, 95 e 50 g/km.

Ripartono i contributi ecologici. Il Ministro dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto sulle risorse relative al 2014 e destinate a finanziare i contributi per i veicoli a basse emissioni "complessive" (DL 83/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 134/2012). Ossia tutte le auto ad alimentazione alternativa (elettrici, ibridi, a metano, biometano, GPL, biocombustibili, idrogeno) con emissioni di anidride carbonica (CO2), allo scarico, non superiori, rispettivamente a 120, 95 e 50 g/km.

La norma non privilegia particolari tecnologie "verdi" (una diesel normale o una benzina normale sono sempre escluse), ma considera solo gli effettivi limiti di emissione (nel rispetto delle raccomandazioni sulla "neutralità tecnologica" espresse dalla Commissione Europea - CARS 21 - e dall'Ocse). Anche se è evidente che con limiti così stretti solo le ibride e le elettriche possono fare la parte del leone.

La legge prevede le agevolazioni per ciclomotori e motocicli a due o tre ruote, quadricicli, auto e veicoli commerciali leggeri.

La procedura adottata prevede che, dal 6 maggio, i venditori registrati e quelli che si registreranno nell'area dedicata del Ministro dello Sviluppo Economico, potranno prenotare i contributi per ottenere i contributi da rigirare poi ai clienti.

Dalla manovra sono escluse le famose "km 0" perché, essendo auto già immatricolate al momento dell'acquisto, non possono godere dell'incentivo. La norma stabilisce, infatti, che il veicolo acquistato non deve essere stato già immatricolato in precedenza.

L'incentivo è composto da due parti uguali: contributo statale e sconto del venditore sulla base del prezzo del veicolo, come risultante dall'atto d'acquisto, compresi eventuali altri sconti e prima dell'applicazione delle imposte. Per esempio, un veicolo, con emissioni inferiori a 50 g/km che, con tutti gli optional inseriti nel contratto di vendita, e a valle di ogni eventuale ulteriore sconto praticato autonomamente dal venditore comporti un prezzo per l'acquirente pari a 25.000€ godrà di un contributo pari a 5.000€ corrispondente ad uno sconto del venditore di 2.500€ e un contributo statale di 2.500€. Il prezzo finale per l'acquirente sarà dunque di 20.000€ più IVA e altre eventuali imposte.

Ovviamente qui non c'è nulla di obbligatorio per i venditori e per le case automobilistiche: è possibile infatti che qualche costruttore - forte di un modello di grande successo - rifiuti di applicare gli incentivi. La legge lo consente, anche se di questi tempi è immaginabile che non ci saranno defezioni.

I contributi stanziati per quest'anno ammontano a 31,3 milioni di euro, a cui si aggiungono le risorse non utilizzate nel 2013, per un totale di 63,4 milioni di euro.

#### **I fondi sono così distribuiti:**

- 15% per l'acquisto, da parte di tutte le categorie di acquirenti (e senza necessità di rottamazione), di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 50 g/km
- 35% per l'acquisto, da parte di tutte le categorie di acquirenti (e senza necessità di rottamazione), di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km.
- 50% per l'acquisto di veicoli destinati all'uso di terzi o utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni, e destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, (dietro obbligatoria rottamazione di un corrispondente veicolo obsoleto), con emissioni di CO2 non superiori a 120 g/km.

E' chiaro quindi che c'è anche un incentivo concesso senza rottamazione, ma solo nel caso di veicoli con emissioni di CO2 non superiori a 95 g/km e nei limiti delle risorse disponibili per questo particolare caso, come abbiamo appena visto. E per le auto invece da rottamare, ci sono queste condizioni obbligatorie:

#### **il veicolo da rottamare deve:**

- essere immatricolato almeno dieci anni prima della data di immatricolazione del veicolo nuovo
- essere intestato da almeno dodici mesi dalla data di immatricolazione del veicolo nuovo, allo stesso soggetto intestatario di quest'ultimo o ad uno dei familiari conviventi alla stessa data, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, che sia intestato, da almeno dodici mesi, al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo o a uno dei predetti familiari
- appartenere alla stessa categoria del veicolo acquistato, secondo le categorie definite nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 11 gennaio 2013. Ad esempio se si vuole comprare un veicolo commerciale leggero, si deve consegnare al venditore un analogo veicolo commerciale leggero usato. Quindi la categoria del veicolo nuovo e di quello rottamato risultante dai libretti di circolazione dei due veicoli deve coincidere
- essere obbligatoriamente avviato a rottamazione.